

## COMUNICATO STAMPA

### **OXFAM: VOLONTARI PORTA A PORTA PER PREVENIRE LA DIFFUSIONE DELL'EBOLA IN AFRICA OCCIDENTALE**

Roma, 6/11/2014\_ Si fa sempre più urgente prevenire un'ulteriore diffusione dell'epidemia di Ebola in Africa occidentale. **Centinaia di volontari locali stanno infatti aiutando in questi giorni Oxfam a fornire supporto e informazioni a più di 400.000 persone che vivono nelle comunità dei paesi colpiti dal virus** nel tentativo di fermare così il contagio tra la popolazione

Grazie ad un rapporto diretto con le comunità locali, i volontari sostenuti da Oxfam **stanno andando porta a porta in varie aree della Sierra Leone e della Liberia per spiegare alle famiglie le modalità di diffusione del virus Ebola e l'importanza di un trattamento immediato in caso di contagio.** L'associazione umanitaria sta inoltre avviando altre attività per informare le comunità, incluso il lavoro con i leader religiosi e locali e l'utilizzo della radio per raggiungere il maggior numero possibile di persone e diffondere messaggi di sensibilizzazione sull'Ebola. I volontari arrivano da ogni parte **e hanno lavorato in passato per altre campagne di salute pubblica.**

**Agnes Nyantie**, volontaria di Oxfam in Liberia, impegnata sei giorni su sette a visitare almeno venti case al giorno per parlare di Ebola con le famiglie, racconta: *"La gente sta male, ha paura di un nemico invisibile come l'Ebola e soprattutto non sa come si contragga. Vuole solamente che l'epidemia scompaia per sempre".*

**C'è paura, rifiuto e stigmatizzazione** per una malattia altamente contagiosa, mai apparsa prima in Africa occidentale. Senza una rete di volontari, sarebbe impossibile raggiungere decine di migliaia di persone con avvisi e istruzioni su come si fa a proteggersi.

**La maggioranza della popolazione in Sierra Leone, Liberia e Guinea non sa leggere né scrivere, e non ha neppure un accesso a internet.** Le informazioni arrivano principalmente attraverso il passaparola, dai leader locali, dalla radio o dai manifesti in strada.

Oxfam promuove tra la popolazione l'abitudine a un'igiene regolare e pratiche di sepoltura sicure: incoraggia le comunità a non rifiutare i sopravvissuti al contagio da Ebola, un lavoro che avviene assieme ai leader religiosi e agli anziani rispettati e ascoltati all'interno delle comunità locali.

**Finora oltre 5.000 persone sono state uccise dal virus, e più di 13.700 sono state infettate. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha avvertito che entro dicembre il numero di nuovi casi potrebbe arrivare fino a 10.000 alla settimana, senza un'azione efficace per bloccare la diffusione dell'epidemia.**

Oxfam ha aiutato le stazioni radio locali a produrre messaggi, spot e programmi che informino la popolazione sull'Ebola e sui metodi per fermarne la diffusione come parte di un più ampio lavoro di prevenzione. **Oxfam chiede inoltre ai leader che parteciperanno al G20 della prossima settimana, di sostenere la battaglia contro la diffusione dell'Ebola, aumentando il numero di medici e militari sui territori colpiti e facendo in modo che i fondi promessi siano stanziati rapidamente per supportare lo sforzo portato avanti per la prevenire la diffusione del contagio.**

#### **Ufficio stampa Oxfam Italia**

Maria Teresa Alvino: 348.9803541 - [mariateresa.alvino@oxfam.it](mailto:mariateresa.alvino@oxfam.it);

David Mattesini: 349.4417723 - [david.mattesini@oxfam.it](mailto:david.mattesini@oxfam.it);

Giacomo Corvi: 340.2753029 - [giacomo.corvi@oxfam.it](mailto:giacomo.corvi@oxfam.it);

**Note per i giornalisti:**

Foto e case study Community Health Volontariato Agnes Nyantie a Monrovia, Liberia:  
<http://wordsandpictures.oxfam.org.uk/?c=17326&k=ad54d23951>

VNR della Comunità Volontari per la salute in Liberia, che visitano le case e spigano il lavaggio delle mani:  
<http://wordsandpictures.oxfam.org.uk/?c=17334&k=6eb76767d6>